



Palmisani

3473

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

VISTA la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante, "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3", e, in particolare, l'art. 8, concernente l'attuazione dell'art. 120 della Costituzione, sul potere sostitutivo;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTA, in particolare, la parte terza del predetto decreto legislativo n.152 del 2006, contenente, tra l'altro, le norme di recepimento della citata direttiva comunitaria 91/271/CEE;

VISTO il parere motivato emesso dalla Commissione europea in data 26 marzo 2015, procedura di infrazione n. 2014/2059 per la violazione degli articoli 3,4,5 e 10 della direttiva del Consiglio 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque urbane;

VISTA la delibera CIPE 3 agosto 2012, n. 87, riguardante "Programmazione regionale delle residue risorse del Fondo Sviluppo e Coesione a favore del settore ambiente per la manutenzione straordinaria del territorio", che ha destinato la somma di € 35.000.000,00 all'intervento "Sistema idrico integrato - agglomerato di Bari";

VISTO l'Accordo di programma quadro "Depurazione delle acque", sottoscritto dal Ministero dello sviluppo economico, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dalla regione Puglia in data 24 aprile 2013, che ha distinto gli interventi relativi all'agglomerato di Bari : in "Potenziamento dell'impianto di depurazione Bari Ovest" (per un importo di € 16.000.000,00) e in "Potenziamento dell'impianto di depurazione di Bari est" (per un importo di € 19.000.000,00);

CONSIDERATO che l'Accordo di programma quadro ha individuato l'Acquedotto pugliese S.p.A. quale soggetto attuatore dei citati interventi, e stabilito un cronoprogramma di realizzazione degli stessi;

CONSIDERATO che il medesimo Accordo di programma quadro ha previsto che i progetti da porre a base di gara fossero trasmessi al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per una verifica della loro congruità in relazione all'esigenza di garantire il rispetto del vincolo del superamento del contenzioso comunitario;

CONSIDERATO che, alla data del 31 maggio 2015, per l'intervento "Potenziamento dell'impianto di depurazione Bari Ovest" non sono stati assunti atti giuridicamente vincolanti, né



Il Presidente

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

predisposti progetti da porre a base di gara, nonostante il superamento dei termini stabiliti dall'Accordo di programma quadro;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e, in particolare, l'art. 10, commi 4, 5 e 6, relativi alle misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale, oltre che per lo svolgimento delle indagini sui terreni della Regione Campania, destinati all'agricoltura;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e, in particolare, l'art. 7, comma 7, che prevede la possibilità di procedere, al fine di accelerare la progettazione e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione, ad attivare la procedura di esercizio del potere sostitutivo del Governo, prevista dal richiamato art. 8 della citata legge n. 131 del 2003, anche attraverso appositi Commissari straordinari nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

CONSIDERATO che l'Acquedotto pugliese S.p.A. è una società di natura privata, pertanto non affidabile, e che l'Autorità idrica pugliese è l'ente al quale è stato affidato il governo del servizio idrico integrato;

VISTA la determina 17 luglio 2015 del Presidente del Consiglio Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con la quale è stata affidata l'Autorità idrica pugliese a trasmettere, entro un termine di 15 giorni, gli atti necessari ed in particolare gli elaborati progettuali da porre a base di gara, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n. 131, e dell'articolo 7, comma 7, del citato decreto-legge n. 133 del 2014;

VISTA la nota n. 20854 del 31 luglio 2015 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segretariato generale - Dipartimento per il coordinamento amministrativo, con la quale è stata trasmessa al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la documentazione inoltrata dall'Autorità idrica pugliese, a seguito della diffida del 17 luglio 2015;

CONSIDERATO che nella predetta nota del 31 luglio 2015 l'Autorità idrica pugliese ha indicato la data del 28 dicembre 2015 quale termine per l'acquisizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante e il 28 settembre 2016 quale data per l'inizio dei lavori;

CONSIDERATO che detti termini non sono compatibili con gli obblighi di adeguamento imposti dal parere motivato emesso dalla Commissione europea, in quanto *"in applicazione dell'articolo 258, primo comma, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, la Commissione invita la Repubblica Italiana a prendere le disposizioni necessarie per conformarsi al Parere Motivato entro due mesi dal ricevimento del medesimo"*;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di accelerare la realizzazione dell'intervento nell'agglomerato di Bari ovest, come individuato dal richiamato Accordo di programma quadro "Depurazione delle acque", attraverso la nomina di un Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 7, comma 7, del citato decreto-legge n. 133 del 2014;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il curriculum vitae del dott. Luca Limongelli;

RITENUTO che il dott. Limongelli sia in possesso di capacità adeguate alle funzioni da svolgere, avuto riguardo ai titoli professionali e alle esperienze maturate;

VISTA la dichiarazione resa dal dott. Luca Limongelli ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2015, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, prof. Claudio De Vincenti, è stata delegata la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei Ministri;

SULLA PROPOSTA del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare,

DECRETA:

1. Ai sensi dell'articolo 7, comma 7, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il dott. Luca Limongelli, dirigente del Servizio risorse idriche della regione Puglia, è nominato Commissario straordinario per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione dei lavori relativi all'intervento: "Potenziamento dell'impianto di depurazione Bari Ovest".
2. Per tutta la durata del mandato, il Commissario straordinario è autorizzato ad esercitare i poteri di cui ai commi 4, 5 e 6 dell'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, di cui alle premesse.
3. Il Commissario straordinario non ha diritto a gettoni, compensi, rimborsi di spese o altri emolumenti, comunque denominati. Dalla sua nomina non derivano ulteriori altri oneri a carico della finanza pubblica.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, 29 OTT. 2015

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO (prof. Claudio De Vincenti)
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO AL N. 2520/2015
Roma, 4.11.2015

IL REVISORE

C. P. S. C.

IL DIRIGENTE

A. M. O.

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERNI
Reg.ne - Prev. n. 3008

3 DIC 2015



